Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung

Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat

Band: 13 (1937-1938)

Heft: 6

Artikel: Mobilitazione industriale ed economica

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-705046

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

gentés. Ils porteront à la manche des insignes dorés ou argentés qui rappelleront beaucoup ceux des uniformes bleu foncé. Le col semi-rabattu des officiers perdra naturellement les étoiles, ce qui engage à revenir aux épaulettes du genre de l'ancien uniforme. Le pantalon de sortie recevra un passe-poil de la couleur de l'arme, large de quatre centimètres; au pantalon d'exercice, les bandes molletières seront remplacées par des guêtres pourvues de fermetures « électriques ». Le ceinturon sera en drap entrelacé de fils d'or or d'argent. Les officiers non montés porteront une baïonnette, et les montés un sabre recourbé à cheval, et une dague pour la tenue de sortie.

L'on conviendra que ces données font une excellente impression. Avec la prolongation de la durée du service militaire, il devient indispensable de soigner davantage que par le passé la tenue de nos soldats. Ceux-ci, groupant bon nombre de classes d'âge sujettes aux modifications de leur « ligne » — si nous osons dire — ne peuvent prétendre à autant de chic que leurs camarades des armées dites permanentes; pour les Suisses voyageant à l'étranger, c'est, à leur retour, un spectacle un peu pénible. A plus forte raison est-ce un devoir de soigner, dans la tenue de nos militaires, tout ce qui peut l'être sans inconvénients. A ce propos, nous rappelons qu'ici même, nous avons à plusieurs reprises demandé la suppression du bonnet de police pour les sous-officiers. Nulle occasion meilleure ne saurait s'offrir pour doter enfin nos caporaux d'une casquette, espérons qu'on y aura songé. La coupe vestimentaire des recrues pourrait d'ailleurs être plus soignée, au risque d'être obligé de les contraindre à ne pas sortir de la caserne pendant quelques jours; on ne fait du reste pas d'omelette sans casser des œufs. Il existe des armées où les recrues ne sont pas autorisées à sortir des casernes avant plusieurs semaines, la discipline et la tenue ne peuvent qu'y gagner.

Mobilitazione industriale ed economica

Il Consiglio federale ha approvato, in una delle sue ultime sedute, un progetto di legge sulla mobilitazione economica. Questo oggetto verrà trattato colla massima sollecitudine perchè, durante la sessione autunnale, le camere hanno già nominato le relative commissione.

Questa legge costituisce la base della mobilitazione economica. Negli altri stati le preparazioni economiche sono molto più avanzate che da noi. Nella Svizzera la necessità di una simile preparazione non venne riconosciuta che negli ultimi anni. Durante lunghissimi anni si trascurò questo problema importantissimo della preparazione per la guerra dimenticando che le preparazioni d'ordine economico stanno alla base di ogni successo bellico. *La mobilitazione economica è diventata uno dei fattori più importanti della nostra difesa nazionale.* Questo fatto venne riconosciuto dalla commissione per una legislazione economica, composta dei rappresentanti di tutti i rami industriali ed economici. Essa ha scritto nel suo rapporto: « La commissione è convinta che si devono prendere immediatamente tutte le misure utili per assicurare alla Svizzera i mezzi economici e finanziari necessari. Essa accoglie con entusiasmo le proposte formulate dal Dipartimento federale dell'industria e dell'economia sulla organizzazione prevista ed esprime il desiderio che la politica economica dei prossimi anni tenga in dovuto conto le necessità della mobilitazione economica.

La mobilitazione economica comprende tutte le misure atte ad assicurare all'esercito i mezzi (viveri, munizione, armi, materiale) necessari per vivere e per combattere. Questo compito nazionale urgentissimo non è meno importante di quello della preparazione tecnica dell'esercito. Tutti i nostri sforzi per migliorare il grado di preparazione per la guerra dell'esercito non avranno che un valore relativo se non saranno accompagnati da una legislazione economica intelligente. I migliori soldati e le armi più moderne non gioveranno a nulla se il paese non disporrà, nello stesso tempo, anche di una industria capace e disciplinata, in grado di produrre tutto quanto è necessario per l'esercito e per la popolazione civile. La guerra domanderà all'industria un lavoro immenso, difficilmente comparabile con quello del tempo di pace. Ora noi sappiamo che se è facile creare nuove fabbriche, nuove industrie e nuove organizzazioni, in tempo di guerra è assai difficile aumentare o semplicemente cambiare le possibilità di produzione. Un simile lavoro non potrà dunque essere richiesto dalla nostra industria e dalla nostra economia nazionale se non si saranno prese, già in tempo di pace, tutte le misure precauzionali necessarie. Fin' ora mancava la base legale per poter prendere disposizioni di questo genere.

La nuova legge dà al Consiglio federale la facoltà di prendere tutte le misure che egli giudicherà necessarie per assicuare i rifornimenti indispensabili all'esercito ed alla popolazione civile per il tempo di guerra.

(Continua.)

Le truppe d'osservazione d'artiglieria

Nel corso della guerra mondiale si scoprì il metodo di definire esattamente la posizione delle batterie avversarie e di aggiustare il proprio tiro con le stazioni ottiche e con le squadre fonotelemetriche. Anche da noi si introdusse ben presto questo genere di servizio, approfittando, nella misura del possibile, delle esperienze fatte durante la guerra. L'organizzazione militare del 1925 ci apportò le prime compagnie d'osservazione d'artiglieria che vennero attribuite alle sei brigate d'artiglieria. Esse erano composte da una sezione ottica, da una sezione fonotelemetrica e da una sezione di collegamento, munite cogli apparecchi telefonici necessarî per permettere la immediata trasmissione delle osservazioni ai relativi posti di comando. Accanto alla perfetta osservazione del tiro, le compagnie d'osservazione d'artiglieria, hanno il compito di preparare il materiale topografico necessario per il tiro e di fotografare a distanza il settore occupato dal nemico. Nel corso degli ultimi anni le compagnie d'osservazione sono diventate un collaboratore indispensabile dei nostri capi superiori dell'artiglieria.

Con la nuova organizzazione ogni divisione avrà alle sue dipendenze una compagnia motorizzata d'osservazione; alle brigate da montagna indipendenti vennero attribuite delle compagnie d'osservazione più piccole. Queste ultime non posseggono gli apparecchi fonotelemetrici perchè in montagna la misurazione del suono è molto più difficile e meno sicura che nell'altopiano od in pianura. L'effettivo dei soldati osservatori incorporati nelle compagnie da montagna è inferiore di quello delle compagnie di campagna. Anche il numero degli autocarri è assai ridotto. Per contro la compagnia d'osservazione da montagna possiede 15 bestie da soma per il trasporto del materiale d'osservazione ed un numero equivalente di convoglieri. Le compagnie motorizzate d'osservazione d'artiglieria attribuite alle divisioni, posseggono tre autovetture, 25 autocarri leggeri e medi e sei motociclette. Le compagnie 1—6 della vecchia organizzazione vennero attribuite alle nuove divisioni 1, 3, 4, 5, 6 et 7; le altre 6 compagnie per la seconda, la ottava, la nona divisione e per le brigate da montagna indipendenti dovranno essere formate.

Tutte le compagnie porteranno il numero della divisione o della brigata alla quale sono attribuite. Il materiale nuovo per le sei compagnie da formare costa 2,8 milioni di franchi. Il Consiglio federale ha domandato un credito iniziale di 1,8 milioni di franchi da prelevarsi sull'eccedenza del prestito militare.